

VareseNews

Terreni: “Il terzo polo per le elezioni a Gallarate? Nascerà con una strategia”

Pubblicato: Mercoledì 21 Aprile 2021



«Il terzo polo è una strategia, non è un problema di immediatezza». Ne è convinto **Dario Terreni**: l'idea della “alleanza delle civiche” non è meno concreta (come scrivevamo ieri), dopo l'annuncio di «avvicinamento» tra Cassani e Longobardi.

Parte da qui *il Terreni*, osservatore di lungo corso, ex consigliere comunale, ancora attivissimo nel dibattito politico di **Gallarate**, in vista delle elezioni amministrative 2021. «Non chiamatemi volpone» dice scherzando, dopo che gli abbiamo affibbiato l'epiteto, un po' giocoso. «Sono una persona che ha grande passione per la politica e per la città», racconta oggi, lui che appena prima dell'emergenza Covid ha pubblicato un libro sull'industria gallaratese, che ha già altre idee in cantiere e che ha sempre in mente la vocazione manifatturiera della città.

Leggi anche

- **Gallarate** – Dopo la mossa di Longobardi, il terzo polo a Gallarate è sempre meno concreto
- **Gallarate** – Sorpresa a Gallarate: il sindaco Cassani e Rocco Longobardi dicono che c'è un “avvicinamento”
- **Gallarate** – Gente di Gallarate sostiene Serati: “Un'onda civica che cresce”

Torniamo alla politica... dunque, cosa sta succedendo? Davvero le mosse di Longobardi non indeboliscono l'idea del terzo polo?

«Sono andato a parlare con Rocco Longobardi: mi dice che vuole concentrarsi su un progetto per il commercio. Se è così, è una scelta contingente, diversa da una strategia politico-elettorale, per un ingresso organico nel centrodestra. Io lo vedo anche nelle sue parole con cui ieri [ha spiegato la sua posizione](#)».

L'ex consigliere, partito dalle file delle Acli e passato in consiglio comunale l'ultima volta con il Pd, è convinto che sia sbagliato interpretare la mossa di Longobardi come l'inizio di una alleanza.

E dunque l'ipotesi di terzo polo resta valida? Secondo Terreni, sì: «Ci sono due candidati di due diverse aree, Cassani e Silvestrini, e poi c'è Più Gallarate che cerca di costruire **un terzo polo, che io preferisco chiamare Polo Civico**. Potrebbe essere davvero essere il punto di approdo di ogni lista civica cittadina. C'è una crisi dei partiti e della partitocrazia, resa evidente anche dal governo Draghi».

«Il terzo polo è una strategia, per essere determinanti sul risultato finale. Potrebbe raccogliere **tre diversi gruppi: Più Gallarate**, il gruppo che fa capo a **Massimo Gnocchi**, **il gruppo di Longobardi**. Ma Longobardi deve chiarire».

Ma non si rischia di rinviare all'infinito? «Per me **non è un problema di immediatezza, il problema è avere idee chiare su cosa si vuole**. Stando fuori dalle polemiche che riguardano i due poli, guardando all'idea di città».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it